

ALLARME PROCESSIONARIA PER LA PINETA DI CELANO: NATALINI (PD), “SERVONO INTERVENTI SUBITO”

11 Aprile 2024



CELANO – “La pineta di Celano (L’Aquila) è al centro di una grave emergenza ambientale a causa dell’attacco della processionaria che sta mettendo a rischio una risorsa naturale e paesaggistica della nostra città”.

Lo dichiara il segretario del Pd, Ermanno Natalini, che lancia l’allarme chiamando in causa l’amministrazione comunale. “Finora”, aggiunge, “gli interventi per contrastare questa pericolosa aggressione sono stati del tutto assenti. È urgente attuare azioni di disinfestazione per salvare gli alberi, essenziali per preservare il polmone verde che caratterizza la nostra montagna. Non solo si tratta di proteggere le piante, ma anche di prevenire seri rischi per la salute delle persone e degli animali. È risaputo infatti che il contatto con la processionaria può causare anche reazioni allergiche con gravi conseguenze. Per queste ragioni, sollecitiamo l’amministrazione comunale ad agire con tempestività e su larga scala. Questo è il risultato” incalza il segretario del Pd “di anni di disattenzione e la giunta comunale sembra continuare a concentrarsi solo su questioni marginali trascurando i veri problemi”.

“La pineta di Celano è una meta amata da sportivi, turisti e appassionati di montagna. È obbligatorio per chi, dell’amministrazione comunale, ha la responsabilità della tutela ambientale e della salute delle persone dimostrare efficienza ed attenzione a questa situazione intervenendo subito in quanto, la lotta a questo insetto fitofago, è affidata al Sindaco quale autorità sanitaria locale nei casi in cui si ravvisano pericoli per l’incolumità della popolazione. Le segnalazioni quotidiane da parte dei cittadini e degli amanti della montagna”, ha concluso Natalini, “ci rendono consapevoli dell’urgenza della situazione. Facciamo nostri i loro timori e con determinazione chiediamo azioni risolutive ed immediate, oltre a ulteriori misure di conservazione e risanamento della pineta stessa”.

Diruttore responsabile Berardo Santilli